

# **informa COBAS**

## **per il sindacato di classe**

**Foglio di informazione e lotta dello Slai COBAS DALMINE**

**[cobasdalmine@infinito.it](mailto:cobasdalmine@infinito.it) marzo 2007**

**Sede Territoriale Bergamo Via San Bernardino 24  
aperta giovedì ore 20.30 335 5244902**

All'interno comunicato sugli arresti dei  
lavoratori cgil

**CONTRO IL TERRORISMO DI  
PADRONI E GOVERNO  
SOLIDARIETA' AI LAVORATORI  
COLPITI DALLA REPRESSIONE**

### **VOTIAMO NO**

### **AL CONTRATTO AZIENDALE**

PERCHE' IN CONTINUITA' CON I PRECEDENTI ACCORDI CONCEDE PER I PROSSIMI 3 ANNI, ULTERIORE MANO LIBERA ALL'AZIENDA A DANNO DEI LAVORATORI SU SALARIO, PRECARIETA', SICUREZZA, ORARIO DI LAVORO, LIMITAZIONE DELLO SCIOPERO.

PER GLI OPERAI INTERINALI - SI SANCISCE L'UTILIZZO DEGLI STESSI COME MERCE USA E GETTA, LEGITIMANDO IL TRATTAMENTO SPECIALE DI LAVORATORI DI SERIE B CHE SI E' CONSOLIDATO IN QUESTI ANNI, SEMPRE A DOVER DIRE "SIGNOR SI" E ACCETTARE QUALSIASI SOPRUSO NELL'ILLUSIONE DELLA CONFERMA.

STARE BUONI E NON SCIOPERARE NON PAGA, MA ANZI LASCIA MANO LIBERA ALL'AZIENDA DI IMPORRE SEMPRE LE SUE CONDIZIONI, PER POI ESTENDERLE ANCHE AL RESTO DEI LAVORATORI.



PER QUESTO E' INTERESSE DI TUTTI I LAVORATORI, AFFRONTARE E RIBALTARE QUESTA SITUAZIONE PER NON FINIRE TUTTI A PERDERE DIRITTI E DOVER ACCETTARE CONDIZIONI DI LAVORO SEMPRE PEGGIORI E SOTTO RICATTO, MAGARI QUESTA VOLTA CON LA SCUSA DEL COSTO DEL LAVORO E DELLA COMPETIZIONE CON ALTRI STABILIMENTI EUROPEI (ROMANIA).

E' NECESSARIO COLLEGARSI PER NON ESSERE SOLI DI FRONTE ALL'AZIENDA E POTER FAR VALERE

COLLETTIVAMENTE I PROPRI DIRITTI, COME STANNO FACENDO I LAVORATORI PRECARI NEI CALL CENTER CHE SI SONO ORGANIZZATI, INDIPENDENTEMENTE DAI SINDACATI CONFEDERALI, OTTENENDO DEI RISULTATI PER LA STABILIZZAZIONE DEI CONTRATTI DI LAVORO.

### **BOCCIAMO QUESTO MODO DI FARE SINDACATO**

CHE CI SVENDE OGNI GIORNO SULL'ALTARE DEI PROFITTI AZIENDALI

**COSTRUIAMO IN TUTTI I REPARTI COMITATI DI BASE  
PER IL SINDACATO DI CLASSE IN MANO AGLI OPERAI**

- **PRECARIETA' : OPERAI USA E GETTA NELLE MANI DELL'AZIENDA**

La conferma è legata alle esigenze aziendali di carico impianti e al raggiungimento di ruolo, mansioni e superamento corsi.

E' chiaro che con questa premessa il discorso del tempo massimo di permanenza nei reparti di 12 o 15 mesi, non si traduce in un impegno certo dell'azienda nella conferma e trasformazione a tempo indeterminato dei lavoratori, ma si riduce come ha detto nelle assemblee Pagani fiom: "nel limitare il periodo di prova a 15 mesi, ottenendo una riduzione di 1/3 rispetto a prima"; il che significa che finito il periodo di prova puoi essere licenziato.

Inoltre è sparita la RICHIESTA DI UNA PERCENTUALE MASSIMA DI INTERINALI PRESENTI NEI REPARTI, richiesta che era presente in piattaforma e che poteva essere un paletto all'uso legalizzato e generalizzato del caporalato delle agenzie interinali. Ma anche qui le mediazioni tra i vertici di fim-uilm e fiom, sono più importanti delle richieste operaie. E così siamo al paradosso che la fiom a parole dice di combattere la precarietà e la legge biagi, mentre nei fatti alla dalmine l'accetta e la fa applicare nei reparti, dicendo ai lavoratori che purtroppo c'è una legge che lo prevede !!!

- **ALL'AUMENTO DELL'ORARIO DI LAVORO CON CORSI E FESTIVITA' OBBLIGATORIE**

niente riduzione di orario, ma invece vengono resi obbligatori corsi fuori orario di lavoro, anche sulla sicurezza, legando la quantità di ore ad un coefficiente che in percentuale condiziona la professionalità espressa

Le festività da lavorare passano da 4 a 5 con l'inserimento del 2 giugno di conseguenza i turni di recupero passano da 3 a 4 in un anno.

- **NIENTE SALARIO SICURO E AUMENTI A SCAPITO DEI LIVELLI PIU' BASSI, INOLTRE SI RILANCIANO I PREMI BIDONE COME IL PQP**

sul salario si confermano i premi variabili in particolare il premio legato al bilancio, professionalità espressa, premio qualità e produttività, tra l'altro riparametrato sui livelli più alti, niente aumenti del premio feriale o sulle maggiorazioni turni

- **VISTA LA SITUAZIONE SUGLI IMPIANTI E LA PRECARIETA' DIFFUSA, VERGOGNOSAMENTE SI INTRODUCE UN PREMIO SICUREZZA LEGATO AGLI INFORTUNI CHE SI VERIFICANO NEI REPARTI**

si istituisce un premio legato agli indici di infortunio (pps premio prevenzione per la sicurezza), in sostanza il consolidamento del premio ogni anno è legato ai miglioramenti nell'andamento infortunistico di ciascuna area.

- **SI ATTACCA ULTERIORMENTE L'ARMA DELLO SCIOPERO PER INDEBOLIRNE LA FORZA CON ULTERIORI LIMITAZIONI.**

Tramite una lettera, mandata dalla rsu all'azienda si limitano ulteriormente la forza dello sciopero, quindi oltre a farli a fine turno e inizio di quello successivo, lo sciopero si effettuerà quando si raggiungono le 8 ore.

Questo a partire dall'acciaieria ma più in generale riguarderà tutte le aree dove servirà all'azienda in quel dato momento per le esigenze produttive.

## **CONTRO IL TERRORISMO DI PADRONI E GOVERNO SOLIDARIETA' AI LAVORATORI COLPITI DALLA REPRESSIONE**

LAVORATORI ci risiamo e come in un film già visto altre volte nel paese, i padroni e il governo tentano di colpire gli OPERAI CHE LOTTANO NELLE FABBRICHE, attraverso delle montature poliziesche.

Ci ha provato il centro destra nel 2002 con il tentativo di equiparare i Cobas ad una associazione sovversiva, proprio dopo il g8 di Genova dove la polizia ha torturato manifestanti e ammazzato il giovane Carlo Giuliani, o quando ha definito le piazze "con le pistole" durante le manifestazioni della cgil con milioni di lavoratori in piazza a difesa dello statuto dei lavoratori. Ora ci riprova il governo di falsa sinistra di prodi-bertinotti che anche sul terreno della repressione, oltre a quello della politica economica e di guerra, dimostra di essere in continuità con il precedente governo nel difendere gli interessi dei padroni e procedere nell'attacco ai lavoratori su tutti i fronti.

L'obiettivo è fin troppo evidente si vuole creare un clima di tensione, una caccia alle streghe, per criminalizzare le lotte sociali e il malcontento sui posti di lavoro, manifestatosi in maniera evidente con le contestazioni operaie ai vertici di cgil-cisl-uil alla Fiat di Torino e al loro ruolo e linea di stampelle della politica antioperaia e antipopolare del governo Prodi-bertinotti.

Il tentativo del governo di equiparare lotta per il potere operaio=terrorismo è evidentemente un segnale di debolezza dei padroni quando è sotto gli occhi di tutti che il vero terrorismo è quello di chi mette basi di guerra e di morte (per

il 40% pagate dai lavoratori), a cui in maniera straordinaria ha risposto la manifestazione di popolo di Vicenza.

**E non è un caso che confindustria dica che "il terrorismo è il principale nemico dello sviluppo",** quando è questo pugno di ricchi che ci sfrutta, chiude le fabbriche, riserva ai giovani un futuro di miseria, precarietà ed è responsabile delle migliaia di morti in fabbrica per la corsa alla produttività e al profitto e che parla di sicurezza come un costo per le imprese. **Mentre Federmeccanica lancia un chiaro monito a gli operai,** in merito al rinnovo del ccnl metalmeccanici si porta avanti e avverte la fiom: "certi toni e certi argomenti usati nell'ultima tornata contrattuale andrebbero meglio tarati: blocchi stradali e ferroviari, intimidazioni, non dovrebbero far parte delle normali relazioni sindacali, fomentano un clima in cui chi vuole trova appigli".

**Per i padroni come sempre sono tutti delinquenti e pericolosi "terroristi" da licenziare gli operai e i delegati scomodi,** gli rls che giustamente si rifiutano di lavorare in condizioni di pericolo e denunciano la mancanza di sicurezza sui posti di lavoro (delegati fiom all'ilva di taranto, rls delle ferrovie o di grosse fabbriche come l'augusta di varese lasciati soli dai sindacati confederali), sono da licenziare gli operai del cobas di pomigliano che protestano contro l'ultimo contratto dei metalmeccanici che introduce l'apprendistato per i giovani, sono da reprimere attraverso pesanti sanzioni disciplinari, come il giorno di sospensione al delegato del cobas dalmine, chi difende la libertà di espressione sindacale che l'azienda voleva cancellare, strappando i comunicati sindacali dalle bacheche, il

giorno dell'apertura della fabbrica alla popolazione, sono da picchiare e caricare con la polizia gli operai in lotta ai cancelli come a melfi, o come successo provocatoriamente il 15 febbraio 2007 contro gli operai dell'alfa di arese che lottano per un posto di lavoro dignitoso.

Evidentemente il governo di falsa sinistra ha deciso di rispondere alle lotte con le montature poliziesche e il manganello della polizia, dimostrando anche sul terreno della repressione, di essere in continuità con il governo berlusconi, verso un moderno fascismo e stato di polizia.

E' in questo quadro che arrivano gli arresti di lavoratori e delegati cgil, tra cui giovani operai riconosciuti in fabbrica per le lotte portate avanti contro padroni e governo, si vuole colpire il modo combattivo con cui questi compagni fanno sindacato in fabbrica e gli ideali di rivoluzione.

**Noi difendiamo questi lavoratori, anche se riteniamo sbagliato la militanza nella cgil e nella fiom,** in quanto si finisce per condividere quotidianamente il ruolo che questi sindacati svolgono tra i lavoratori di avvallo della politica antioperaia del governo di falsa sinistra.

Nello stesso tempo respingiamo anche gli attacchi che vogliono trasformare la cgil da organismo per la difesa dei lavoratori, ad apparato poliziesco di controllo nelle fabbriche delle idee politiche comuniste e rivoluzionarie.

Non è un caso che epifani dica come sia importante: "salvaguardare i giovani dalle infiltrazioni del terrorismo", vedendo come nemico la potenziale ribellione dei giovani operai, come dimostrano i tanti arrestati, e

candidi la CGIL al ruolo di sindacato di stato moderno fascista.

E' chiaro che si tratta di una campagna strumentale, per spostare l'attenzione dei lavoratori dalla necessità di organizzarsi autonomamente dai sindacati collaborazionisti, unico modo per respingere gli attacchi a pensioni, tfr, precarietà con la legge Biagi, aumento orario di lavoro, salario che non arriva a fine mese, mentre prosegue la guerra quotidiana con le morti e gli infortuni.

Uno stato in mano ai padroni che ha bisogno in questa fase di criminalizzare gli operai che lottano, di aprire una caccia alle streghe per demonizzare e isolare le avanguardie operaie comuniste che sono impegnate ogni giorno nella costruzione del sindacato di classe, basato sui cobas, che dicono chiaro ai lavoratori che bisogna portare avanti la lotta rivendicativa in funzione della lotta per il cambiamento della società e il potere dei lavoratori.

Per questo lo slai cobas per il sindacato di classe, partecipa alle mobilitazioni contro la repressione dei compagni arrestati e inquisiti, come di tutti i compagni e i lavoratori colpiti dalla repressione da parte dei padroni, governo, stato.

## **SLAI COBASPER IL SINDACATO DI CLASSE**

**Bergamo** via San Bernardino 24 335-5244902 [cobasdalmine@infinito.it](mailto:cobasdalmine@infinito.it)

**Taranto** via Rintone 22 347-5301704  
fax 099-4792086 [cobasta@libero.it](mailto:cobasta@libero.it)

**Palermo** Via G.del Duca 4 338-7708110  
[cobas\\_slai\\_palermo@libero.it](mailto:cobas_slai_palermo@libero.it)

**Ravenna** via Punta Stilo 15 339-8911853  
[cobasravenna@libero.it](mailto:cobasravenna@libero.it)

**Venezia** via Pascoli 5 Mira 334-3657064  
[info@slaicobasmarghera.org](mailto:info@slaicobasmarghera.org)

[www.slaicobasmarghera.org](http://www.slaicobasmarghera.org)

**Torino/Genova** 334 5441938

[procomto@libero.it](mailto:procomto@libero.it)

fip270207